



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

17 dicembre 2009

Il CMI e il Sig. Milingo

Il CMI nota che la Santa Sede ha dimesso Emmanuel Milingo dallo stato clericale. L'ex Arcivescovo emerito di Lusaka, in Zambia, era già stato scomunicato tempo fa per aver ordinato senza autorizzazione 4 Vescovi a Washington. Milingo, tuttavia, ha proseguito con le ordinazioni episcopali e il Nunzio Apostolico a Lusaka ha convocato Milingo e gli ha consegnato il provvedimento della Santa Sede.

La sua adesione alla setta di Moon aveva segnato un primo grave conflitto con la Chiesa e numerosi sono stati i tentativi intrapresi per riportare il Sig. Emmanuel Milingo alla comunione con la Chiesa Cattolica, cercando anche forme adeguate per consentirgli di esercitare il ministero episcopale, con un coinvolgimento diretto da parte dei Sommi Pontefici Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, che personalmente e con spirito di paterna sollecitudine seguivano il Sig. Milingo. Secondo il disposto del can. 292 del Codice di Diritto Canonico l'ulteriore pena della dimissione dallo stato clericale, che ora si aggiunge alla grave pena della scomunica, comporta le seguenti conseguenze: la perdita dei diritti e dei doveri connessi allo stato clericale, eccetto l'obbligo del celibato; la proibizione dell'esercizio del ministero, salvo il disposto del can. 976 del Codice di Diritto Canonico per i casi di pericolo di morte; la privazione di tutti gli uffici, di tutti gli incarichi e di qualsiasi potestà delegata, nonché il divieto di utilizzare l'abito ecclesiastico. Di conseguenza risulta illegittima la partecipazione dei fedeli ad eventuali nuove celebrazioni promosse dal Sig. Emmanuel Milingo.

La Chiesa però non perde la speranza del ravvedimento di Milingo.



Eugenio Armando Dondero